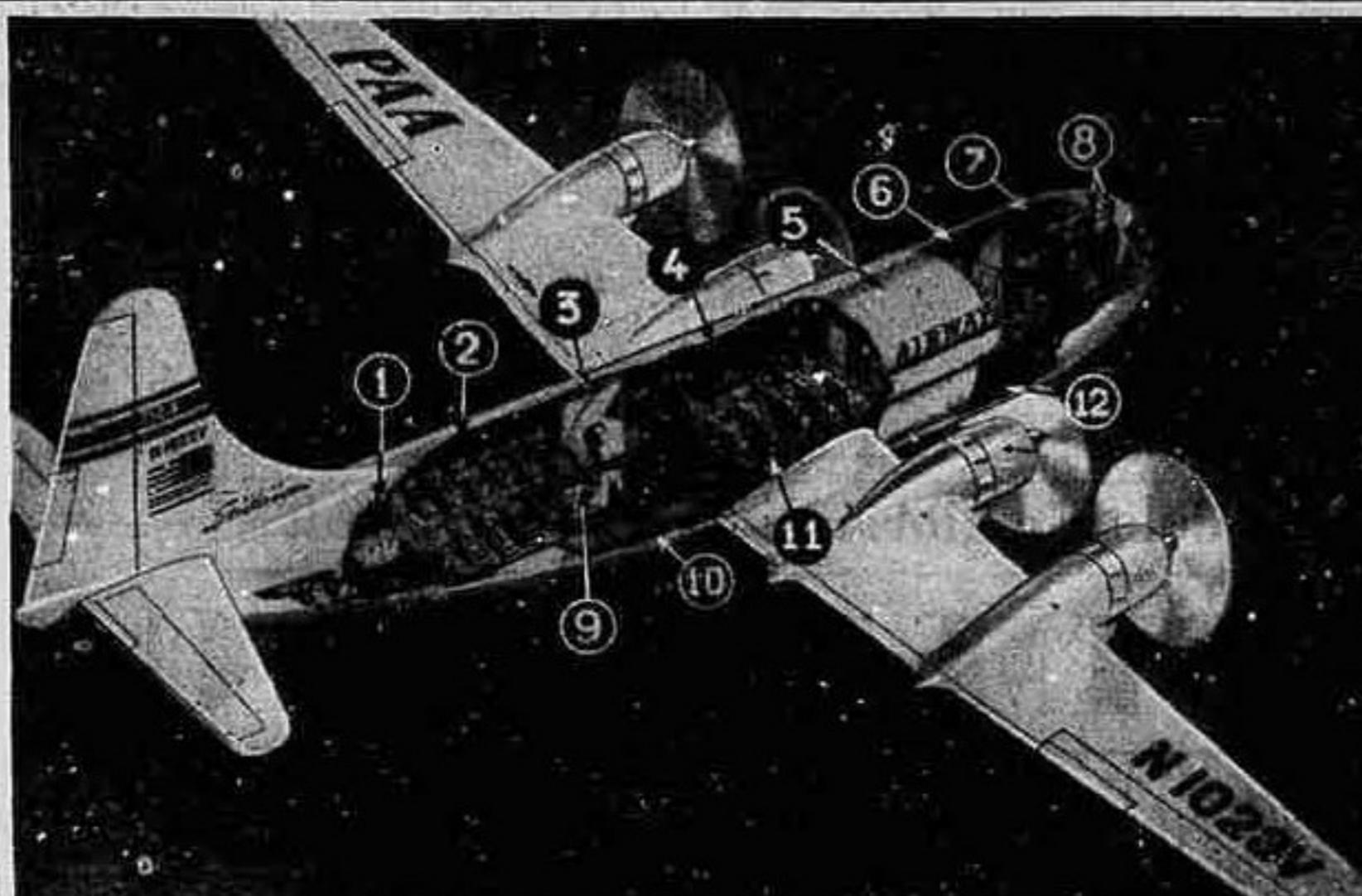


L'OBBIETTIVO HA VISTO PER VOI



Al sole di St. Moritz

Una graziosa pattinatrice si presenta ai fotografi e ai villeggianti prima di dare spettacolo della sua abilità sulla pista di ghiaccio di Saint Moritz.



Dall'Europa alle Hawai

«America», nuovo aereo gigante da trasporto che sarà adibito al servizio passeggeri fra l'Europa e le Hawaï. Del tipo delle superfortezze «B-29», è stato adattato in modo da ospitare comodamente, fra equipaggi e passeggeri, 75 persone. Le poltroncine sistemate in un piano inferiore (2) e in un piano superiore (11), sono trasformabili in cuccette semplici (4) o in cuccette matrimoniali (6). Dalle sale di soggiorno (10) e dal bar (9) si accede al salotto (3) intitolato alla casella (1) i lavabi (5) il deposito bagagli (12) e la radio (7) sistemata nella cabina di pilotaggio (8).



La stessa politica Truman-Marshall

Marshall (a sinistra) è stato sostituito da Acheson nella direzione del Segretariato degli Affari Esteri. Ma la politica americana non muterà. Lo ha ancora una volta confermato Truman (a destra) andando in aereo a far visita al generale convalescente



Divertente Re Abdullah in Palestina

Costruita a Chicago: è una radio, a forma di telefono. Poggia: 160 chilometri.



Re Abdullah di Transjordan ha compiuto una visita di tre giorni in Palestina. L'obiettivo l'ha colto a Nablus mentre risponde al saluto della folla.



Un prezioso libro di San Luigi

E' stata allestita a Londra una grande mostra del libro francese. L'esposizione è stata visitata anche dalla Regina Elisabetta e dalla principessa Margaret. Eccole mentre esaminano un prezioso libro che appartiene a S. Luigi IX, re di Francia (1226-1270).

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Dopo il pareggio che ha stupito il campionato

Il Torino vuole evitare le sorprese tipo Inter-Padova

Anche Boniperti, Caprili e Muccinelli a Firenze con la Juventus

Domenica prossima il campo vedrà in campo presentandone il punto offerto al Torino. Il de-Menti e Mozzola a destra e Schubert e Ossola a sinistra. Capitan Valentino cederrebbe in sostanza il suo ruolo abituale al nuovo acquisto costituzionale. Quindi di domenica sono civi nel ricordo dei giocatori che dopodomani attenderanno in via Filadelfia i nerazzurri atalantini. Il pareggio dell'Inter con il

ben altro

La classifica del trio di testa

L'Inter ha perso ieri una magnifica occasione per andare, sia pure momentaneamente, in testa alla classifica. Se avesse battuto il Padova la squadra nerazzurra si sarebbe portata infatti a pari punti con i granata, i quali però hanno ancora una parità da dimostrare. In questo caso al pareggio la squadra milanese è arrivata soltanto allo stesso gradino del Genoa. La classifica del trio di testa è ora la seguente:

TORINO: gare disputate 20, p. 20, reti fatte 32, perse 10.

INTER: gare disputate 20, p. 27, reti fatte 32, perse 10.

CENO: gare disputate 20, p. 27, reti fatte 34, 19.

Al Padova il punto conquistato a Milano non è valso alcun miglioramento di classifica, anzi l'unico salivano si è portato da quota 17 a quota 18, avendo sempre davanti a sé il Bologna con 19 punti.

La classifica del malanni — dicevamo — dai ranghi torinesi.

Alfrettamente capita fra i juventini che han lavorato solo ieri allo studio, in vista del viaggio a Firenze, non classificabile certamente i più facili. I primi a partire dal foco solo Locatelli e Cergoli, indisposti e Ploeger a casa, in Danimarca, mentre rientravano per la occasione Boniperti e Depetrini.

Se Ploeger giungerà in tempo — e tutto lo fa supporre — la città del giglio dovrebbe vedere all'opera la miglior Juventus. Quella Juventus che, quadrato, magari a rate, il suo attacco, è oggi piena di buona volontà per risalire la china e riconquistare il terreno perduto.

Per la Toscana partiranno tutti gli elementi che hanno vissuto domenica scorsa l'incontro con la Lazio e in più i primi, Caprili e Muccinelli. Il primo com'è noto rientrerà in squadra nei suoi ruoli di centravanti, il secondo costituendo una riserva per la difesa mentre il piccolo Muccinelli sarà il rincalzo ideale nel caso l'azione di Ploeger facesse cappicci. Dopo la buona serie di prove, esaudite i bianconeri sperano di ottenere un risultato favorevole anche sul difficile campo fiorentino.

Il leggero allenamento di ieri — utetico e qualche pallone — ha visto, infatti, il ritorno di Ossola, Fidini e Loik, mentre han marcato visibilmente Gobbi, ancora malato. Il Bologna, invece di distarsi intestinali. Anche Bagnoli ha messo a fuoco il suo dito infestante, le condizioni del guardiano del Torino sono apparse nel complesso soddisfacenti.

Con la ritrovata salute e la conseguente abbondanza di titolari disponibili, la formazione non è stata definita: un primo obbligo ha necessitato però ad uno schieramento immutato in difesa e, d'altra parte, campo.

Ferrero, che, logicamente, ci Gobetto al centro — ascendente e non sfuggibile di fronte

La Sampdoria a Bari con due novità

Genova, venerdì sera.

La Sampdoria non si è ancora completamente rimessa dai rotti colpo di domenica scorso con l'Inter. Contavano sul successo, i blu-cherchiali, e

a squadre torinesi — sono ugualmente pronti alla battaglia, anche se a ranghi ridotti. Galassi zoppo (ricorda made in Palermo); Pandolfi anche; Zoppielli e Zanolla identificati. La formazione non è ancora conosciuta e verrà diramata solo domani.

L'incontro infatti, se non è

preso alla leggera dai campioni d'Italia, fa vivere una settimana di passione a Bergamo. Notizie provenienti dalla città lombarda parlano di severi allenamenti e, soprattutto, di preoccupazioni in serie per la possibile indisponibilità di alcuni elementi. Alla seduta di ieri mancarono Mori, Fabbrini, Cominelli e Mignani. Il primo ha la mamma gravemente ammalata; Fabbrini ritiene di un attacco influenzale gli altri due sono bisognosi di riposo.

La formazione di domenica sarà però, con buona probabilità, la stessa delle due ultime giornate, in cui la vittoria è sortita ai colori neroazzurri. «Non c'è il due senza il tre», pensano a Bergamo, sia pure senza troppa convinzione.

Nel caso Fabbrini non fosse disponibile, scenderebbe in campo Rondon, mentre le ultime danno fra i presenti di domenica anche Gremese, schierato al centro della mezzana.

Eritrae dei malanni — dicevamo — dai ranghi torinesi.

Alfrettamente capita fra i juventini che han lavorato solo ieri allo studio, in vista del viaggio a Firenze, non classificabile certamente i più facili.

I primi a partire dal foco solo Locatelli e Cergoli, indisposti e Ploeger a casa, in Danimarca, mentre rientravano per la occasione Boniperti e Depetrini.

Se Ploeger giungerà in tempo — e tutto lo fa supporre — la città del giglio dovrebbe vedere all'opera la miglior Juventus. Quella Juventus che, quadrato, magari a rate, il suo attacco, è oggi piena di buona volontà per risalire la china e riconquistare il terreno perduto.

Per la Toscana partiranno tutti gli elementi che hanno vissuto domenica scorsa l'incontro con la Lazio e in più i primi, Caprili e Muccinelli. Il primo com'è noto rientrerà in squadra nei suoi ruoli di centravanti, il secondo costituendo una riserva per la difesa mentre il piccolo Muccinelli sarà il rincalzo ideale nel caso l'azione di Ploeger facesse cappicci. Dopo la buona serie di prove, esaudite i bianconeri sperano di ottenere un risultato favorevole anche sul difficile campo fiorentino.

Il leggero allenamento di ieri — utetico e qualche pallone — ha visto, infatti, il ritorno di Ossola, Fidini e Loik, mentre han marcato visibilmente Gobbi, ancora malato. Il Bologna, invece di distarsi intestinali. Anche Bagnoli ha messo a fuoco il suo dito infestante, le condizioni del guardiano del Torino sono apparse nel complesso soddisfacenti.

Con la ritrovata salute e la

conseguente abbondanza di titolari disponibili, la formazione

non è stata definita: un

primo obbligo ha necessitato

però ad uno schieramento immutato in difesa e, d'altra parte, campo.

Ferrero, che, logicamente, ci

Gobetto al centro — ascendente e non sfuggibile di fronte

STILE INGLESE

La Sampdoria a Bari con due novità

Genova, venerdì sera.

La Sampdoria non si è ancora

completamente rimessa dai rotti colpo di domenica scorso con l'Inter. Contavano sul successo, i blu-cherchiali, e

a squadre torinesi — sono ugualmente pronti alla battaglia, anche se a ranghi ridotti. Galassi zoppo (ricorda made in Palermo); Pandolfi anche; Zoppielli e Zanolla identificati. La formazione non è ancora conosciuta e verrà diramata solo domani.

L'incontro infatti, se non è

preso alla leggera dai campioni d'Italia, fa vivere una settimana di passione a Bergamo. Notizie provenienti dalla città lombarda parlano di severi allenamenti e, soprattutto, di preoccupazioni in serie per la possibile indisponibilità di alcuni elementi. Alla seduta di ieri mancarono Mori, Fabbrini, Cominelli e Mignani. Il primo ha la mamma gravemente ammalata; Fabbrini ritiene di un attacco influenzale gli altri due sono bisognosi di riposo.

La formazione di domenica sarà però, con buona probabilità, la stessa delle due ultime giornate, in cui la vittoria è sortita ai colori neroazzurri. «Non c'è il due senza il tre», pensano a Bergamo, sia pure senza troppa convinzione.

Nel caso Fabbrini non fosse disponibile, scenderebbe in campo Rondon, mentre le ultime danno fra i presenti di domenica anche Gremese, schierato al centro della mezzana.

Eritrae dei malanni — dicevamo — dai ranghi torinesi.

Alfrettamente capita fra i juventini che han lavorato solo ieri allo studio, in vista del viaggio a Firenze, non classificabile certamente i più facili.

I primi a partire dal foco solo Locatelli e Cergoli, indisposti e Ploeger a casa, in Danimarca, mentre rientravano per la occasione Boniperti e Depetrini.

Se Ploeger giungerà in tempo — e tutto lo fa supporre — la città del giglio dovrebbe vedere all'opera la miglior Juventus. Quella Juventus che, quadrato, magari a rate, il suo attacco, è oggi piena di buona volontà per risalire la china e riconquistare il terreno perduto.

Per la Toscana partiranno tutti gli elementi che hanno vissuto domenica scorsa l'incontro con la Lazio e in più i primi, Caprili e Muccinelli. Il primo com'è noto rientrerà in squadra nei suoi ruoli di centravanti, il secondo costituendo una riserva per la difesa mentre il piccolo Muccinelli sarà il rincalzo ideale nel caso l'azione di Ploeger facesse cappicci. Dopo la buona serie di prove, esaudite i bianconeri sperano di ottenere un risultato favorevole anche sul difficile campo fiorentino.

Il leggero allenamento di ieri — utetico e qualche pallone — ha visto, infatti, il ritorno di Ossola, Fidini e Loik, mentre han marcato visibilmente Gobbi, ancora malato. Il Bologna, invece di distarsi intestinali. Anche Bagnoli ha messo a fuoco il suo dito infestante, le condizioni del guardiano del Torino sono apparse nel complesso soddisfacenti.

Con la ritrovata salute e la

conseguente abbondanza di titolari disponibili, la formazione

non è stata definita: un

primo obbligo ha necessitato

però ad uno schieramento immutato in difesa e, d'altra parte, campo.

Ferrero, che, logicamente, ci

Gobetto al centro — ascendente e non sfuggibile di fronte

Genova, venerdì sera.

La Sampdoria a Bari con due novità

Genova, venerdì sera.

La Sampdoria non si è ancora

completamente rimessa dai rotti colpo di domenica scorso con l'Inter. Contavano sul successo, i blu-cherchiali, e

a squadre torinesi — sono ugualmente pronti alla battaglia, anche se a ranghi ridotti. Galassi zoppo (ricorda made in Palermo); Pandolfi anche; Zoppielli e Zanolla identificati. La formazione non è ancora conosciuta e verrà diramata solo domani.

L'incontro infatti, se non è

preso alla leggera dai campioni d'Italia, fa vivere una settimana di passione a Bergamo. Notizie provenienti dalla città lombarda parlano di severi allenamenti e, soprattutto, di preoccupazioni in serie per la possibile indisponibilità di alcuni elementi. Alla seduta di ieri mancarono Mori, Fabbrini, Cominelli e Mignani. Il primo ha la mamma gravemente ammalata; Fabbrini ritiene di un attacco influenzale gli altri due sono bisognosi di riposo.

La formazione di domenica sarà però, con buona probabilità, la stessa delle due ultime giornate, in cui la vittoria è sortita ai colori neroazzurri. «Non c'è il due senza il tre», pensano a Bergamo, sia pure senza troppa convinzione.

Nel caso Fabbrini non fosse disponibile, scenderebbe in campo Rondon, mentre le ultime danno fra i presenti di domenica anche Gremese, schierato al centro della mezzana.

Eritrae dei malanni — dicevamo — dai ranghi torinesi.

Alfrettamente capita fra i juventini che han lavorato solo ieri allo studio, in vista del viaggio a Firenze, non classificabile certamente i più facili.

I primi a partire dal foco solo Locatelli e Cergoli, indisposti e Ploeger a casa, in Danimarca, mentre rientravano per la occasione Boniperti e Depetrini.

Se Ploeger giungerà in tempo — e tutto lo fa supporre — la città del giglio dovrebbe vedere all'opera la miglior Juventus. Quella Juventus che, quadrato, magari a rate, il suo attacco, è oggi piena di buona volontà per risalire la china e riconquistare il terreno perduto.

Per la Toscana partiranno tutti gli elementi che hanno vissuto domenica scorsa l'incontro con la Lazio e in più i primi, Caprili e Muccinelli. Il primo com'è noto rientrerà in squadra nei suoi ruoli di centravanti, il secondo costituendo una riserva per la difesa mentre il piccolo Muccinelli sarà il rincalzo ideale nel caso l'azione di Ploeger facesse cappicci. Dopo la buona serie di prove, esaudite i bianconeri sperano di ottenere un risultato favorevole anche sul difficile campo fiorentino.

Il leggero allenamento di ieri — utetico e qualche pallone — ha visto, infatti, il ritorno di Ossola, Fidini e Loik, mentre han marcato visibilmente Gobbi, ancora malato. Il Bologna, invece di distarsi intestinali. Anche Bagnoli ha messo a fuoco il suo dito infestante, le condizioni del guardiano del Torino sono apparse nel complesso soddisfacenti.

Con la ritrovata salute e la

conseguente abbondanza di titolari disponibili, la formazione

non è stata definita: un

<